Lo sprinter Matteo Melluzzo premiato a Palermo dalla stampa sportiva

Anche lo sprinter siracusano Matteo Melluzzo premiato al Teatro Santa Cecilia di Palermo dove è andata in scena la sessantesime edizione dei Premi dell'Anno dell'Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana). Targa "Francesco Mannino" per Melluzzo, promessa della velocità italiana nella scia di Filippo Tortu. Il 2020 potrebbe essere un grande anno per Matteo, seguito in pista dal papà Gianni.
Premio anche per il siracusano campione del mondo di salto con l'asta, Giuseppe Gibilisco (premio speciale Ussi d'Oro) e per il coach Santino Coppa (targa Carmelo Di Bella), "papà" di due scudetti e una coppa campioni di basket femminile a Priolo e adesso autore della promozione in A1 della Sicily by Car Palermo.

Siracusa. La morte di Licia Gioia, il processo: per i periti del gip "fu suicidio"

C'erano anche i genitori di Licia Gioia in aula oggi a Siracusa, nella nuova udienza del processo per la morte del maresciallo dei Carabinieri. La Gioa venne trovata senza vita nella notte del 28 febbraio 2017, nella villa di contrada Isola dove viveva insieme al marito, il poliziotto Francesco Ferrari, 46 anni, accusato di omicidio.
I periti del gup del Tribunale hanno confermato in aula la

tesi del suicidio, come sostenuto dalla difesa dell'imputato. In aula è andata in scena una sorta di simulazione dei tragici istanti durante i quali ha perduto la vita Licia Gioia.
Ma la famiglia del maresciallo non crede alla teoria del suicidio, così come l'accusa che batte ancora sull'omicidio avvenuto al culmine di una lite. La foto scattata dai Ris sulla scena del delitto, e mostrata dal pm Bono nel corso della precedente udienza, sarebbe un elemento importante a conforto della tesi. Ne è convinto anche l'avvocato della famiglia Gioia, Aldo Ganci. In quella foto si vede un dettaglio su cui si sono soffermati gli esperti: puntini rossi sul palmo della mano destra di Licia Gioia. "Se fosse stata lei ad impugnare la pistola, quei particolari non sarebbero mai potuti emergere", aveva ammesso il legale lasciando quindi intendere che un
suicidio sarebbe altamente improbabile.
"Non ci sorprende che i periti continuino a sostenere la tese del suicidio. Lo hanno fatto sin dal primo momento, non ci attendevamo altro. Sono però emerse delle prove che, a nostro avviso, permettono di sostenere che nostra figlia sia stata uccisa", il commento dei genitori del maresciallo dei Carabinieri. Se ne ritornerà a discutere il 26 marzo, data delle prossima udienza.

Amministrative 2018: il Cga decide sul commissariamento di Palazzo Vermexio

Tra 48 ore il Cga di Palermo scriverà un altro capitolo nella complessa vicenda del contestato risultato delle elezioni amministrative 2018 a Siracusa. Si riparte dalla sentenza del

Tar del 6 dicembre (annullamento della proclamazione degli eletti e ripetizione delle elezioni in 9 sezioni) e dalla sospensiva d'urgenza disposta proprio dal Consiglio di Giustizia Amministrativa.
Mercoledì 15 gennaio, il Cga deciderà in contradditorio tra le parti se confermare o meno la sospensiva dell'efficacia della sentenza del Tar di Catania sul ricorso presentato da Ezechia Paolo Reale. Se venisse confermata, si andrebbe avanti con la giunta Italia al suo posto in attesa di pronunciamento nel merito. In caso contrario, verrebbe nominato un commissario per il Comune di Siracusa e sarebbe annullata la proclamazione degli eletti, come da sentenza precedente del Tar. Non si andrebbe subito ad elezioni perchè bisognerebbe comunque attendere la famosa pronuncia nel merito ovvero la decisione finale del Cga: confermare il risultato elettorale? Rivotare in 9 sezioni o in 21? La decisione avverrà in un secondo momento e non il 15 gennaio.
"A me sembrerebbe corretto procedere con la nomina di un commissario, una decisione che sembra ovvia. Però spetta al Cga, non mi permetto di anticipare i giudizi", taglia corto Ezechia Paolo Reale. "La città non ha ben compreso l'importanza di quello che sta accadendo", spiega in diretta su FMITALIA. "C'è la consapevolezza che i risultati elettorali non coincidano con i voti espressi e mi pare una consapevolezza diffusa. Che poi questo significhi annullare le elezioni o meno, importa poco. Quello che la gente non ha compreso è quanto diffusa sia questa irregolarità e quanto sia pericoloso che in alcune sezioni siano sparite le schede elettorali. Ci sono tre sezioni con 400 votanti e appena 30 voti registrati o 700 votanti e un numero di voti maggiore".
C'è poi il livello politico del problema che Ezechia Paolo Reale sintetizza con poche parole: "ci sono stati degli eletti che non dovevano essere eletti e viceversa. Quali saranno le conseguenze, lo decideranno ora i giudici. Volevo dimostrare che l'elezione era irregolare: se per via di brogli, disattenzione o incapacità nei seggi non so dirlo, ma poco conta. Fosse anche disattenzione, ne risponde comunque il

Comune di Siracusa che ha organizzato le elezioni. Io volevo portare a conoscenza della città come si sono svolte le elezioni ed ho già raggiunto il mio scopo”.
Una battaglia che ha tolto entusiasmo verso la politica allo stesso Reale. E candidamente lo ammette. “Ho visto lo scempio che si è fatto della democrazia e l’assoluta indifferenza della popolazione. E per questo ho ripensato ai motivi per cui dovrei impegnarmi. Intanto, però, prendo atto che questo ricorso sta facendo lavorare bene l’amministrazione”, aggiunge riferendosi ad alcuni ultimi atti della giunta Italia come l’approvazione dello schema di bilancio 2020/2022. “Se approvazione entro febbraio, certo buon risultato. Però bisognerebbe capire se si tratta di un bilancio fatto bene o meno…”.
Ed a chi chiede se non sarebbe stato meglio procedere ad un immediato riconteggio dei voti, Reale risponde diretto. “Il Tar poteva decidere così e sarebbe stata scelta intelligente. Ma quando c’è il sospetto del ricorso alla scheda ballerina, non si può ricontare. Il voto potrebbe essere stato condizionato e quindi il Tribunale Amministrativo ordina l’annullamento delle votazioni”, il pensiero di ordine generale.

Siracusa. Rapina in farmacia, l'autore sarebbe un 40enne: denunciato in stato di libertà

E’ stato identificato il responsabile della rapina di sabato sera alla farmacia di zona Grottasanta. La Polizia ha

denunciato in stato di libertà un 40enne, rintracciato in piazzale Marconi. Le indagini della Mobile e alcuni elementi come le immagini di videosorveglianza, hanno messo subito gli investigatori sulla pista giusta.
L'uomo era entrato in farmacia armato di un punteruolo. Aveva chiesto la consegna del registratore di cassa ma la reazione del personale lo aveva indotto ad una precipitosa fuga, dopo aver arraffato qualche prodotto cosmetico ed un profumo.

È morto Michele Marchese, storica guida di Casartigiani

La notizia è arrivata improvvisa nel pomeriggio. È morto Michele Marchese, figura storica del mondo artigianale e produttivo di Siracusa. Aveva 88 anni.
Guida di Casartigiani, è stato anche consigliere comunale ed assessore del Comune di Siracusa. A lui si deve, tra l'altro, la proposta di decentramento e l'istituzione dei Consigli di Quartiere.
Cordoglio espresso anche dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Michele Marchese è stato un rappresentante della nobile categoria degli artigiani capaci di innovare e di operare, con spirito imprenditoriale, per il bene della sua comunità. In questo senso, fu appassionato del suo lavoro ma uguale passione profuse, come leader di Casartigiani attivo negli organismi della Camera di commercio, consigliere comunale e assessore, nella cercare e proporre soluzioni per la crescita economica e sociale di Siracusa. Alla sua famiglia il cordoglio mio personale, della città e dell'amministrazione comunale".

Il commissario Percolla e i guai della ex Provincia: "spalmare i debiti per salvare l'ente"

I servizi ridotti al lumicino, stipendi in costante ritardo, l’assenza di soluzioni in prospettiva: sono stati questi i temi al centro dell’incontro tra il commissario del Libero Consorzio, Domenico Percolla, ed i sindacati. Due sono, al momento, le strade da seguire con maggiore determinazione: ottenere la conferma dell’anticipazione di cassa da parte del tesoriere dell’Ente che espleta, in proroga, tale attività, e al tempo stesso coinvolgere la deputazione nazionale affinchè Roma prenda consapevolezza della grave situazione finanziaria che attraversa il Libero Consorzio e tentare quindi la strada di un provvedimento specifico per Siracusa.
Il commissario Percolla nei giorni scorsi ha incontrato il presidente della Regione ma, come sempre, Palermo ha allargato le braccia questa volta perchè sotto esercizio provvisorio.
Il vero problema è costituito dalla spesa corrente, perché in cassa vi sono delle risorse che potranno essere utilizzare per la viabilità e le scuole (spesa per investimenti) in particolare.
“Se il prelievo forzoso sarà soppresso tutto o in parte – ha concluso Percolla – e se sarà possibile spalmare il debito che ha l’Ente, questo costituirà un significativo passo in avanti”.

Siracusa. Stop ai blocchi al centro commerciale: "vicini ai lavoratori ma così non si può"

Rimane alta la preoccupazione tra i lavoratori ex Spaccio Alimentare. La loro situazione lavorativa non pare trovare sbocchi positivi e dopo l'ultimo blocco all'ingresso del centro commerciale Archimede, arriva la presa di posizione di Cds Holding, proprietaria della rinnovata struttura commerciale. "Siamo sempre stati vicini ai lavoratori del vecchio Spaccio Alimentare, capiamo il loro dramma e abbiamo cercato in tutti i modi di aiutarli, a fianco delle istituzioni. Ribadiamo la nostra totale estraneità e responsabilità su tale vicenda e sulle relative conseguenze. Nulla possiamo con le vicende che vedono la loro azienda, il gruppo Cambria, a rischio di fallimento. Una situazione che ci ha creato ritardi e danni economici", si legge nella nota diffusa dalla società che fa riferimento così alla mancata apertura dell'ipermercato.
"Abbiamo sensibilizzato Conad Sicilia a valutare i lavoratori oggi ancora dipendenti del Gruppo Cambria, ricevendo una disponibilità da parte dell'azienda. Ci ferisce sapere che ad oggi solo pochissimi di loro hanno
presentato il proprio curriculum a Conad", aggiunge la holding che però annuncia di non essere più disposta a tollerare blocchi ai varchi d'ingresso del centro commerciale. "Non possiamo più accettare le menzogne e gli attacchi strumentali subiti: d'ora in poi ogni azione che disturberà la normale vita del centro commerciale sarà da parte nostra perseguita, anche penalmente, da chiunque sia perpetrata. Ce lo chiedono

la nostra onorabilità, la necessità di tutelare le aziende e soprattutto il posto di lavoro di oltre 600 persone che ogni giorno rendono vivo e unico il centro commerciale Archimede”.

Noto. La protesta degli studenti al freddo, il sindaco rassicura: "provvederemo noi"

Il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, ha rassicurato gli alunni dell’istituto superiore Matteo Raeli sulla questione riscaldamenti non funzionanti. Li ha incontrati davanti alla scalinata della basilica di San Nicolò, dove si erano riuniti in simbolica protesta.”Ci siamo attivati immediatamente per trovare una soluzione al problema: provvederemo come Comune all’acquisto del combustibile per il funzionamento dei termosifoni nei plessi Pitagora, Carnilivari e Di Rudinì. Per il plesso Raeli, stiamo velocizzando i passaggi per ottenere l’allaccio alla rete del metano”.
Al Libero Consorzio di Siracusa, ente che ha competenza sugli istituti superiori, il sindaco di Noto ha chiesto l’autorizzazione a procedere in supplenza, alla luce della situazione straordinaria e di emergenza. La risposta non dovrebbe farsi attendere. “La protesta dei ragazzi è corretta nella forma e nel contenuto: bisogna conoscere in tempo le problematiche così da programmare con anticipo le iniziative necessarie per risolverle. Sono stato messo a conoscenza solo lo scorso venerdì di questa situazione e già oggi abbiamo avviato le attività necessarie per consentire ai nostri studenti di frequentare luoghi adeguati alla loro formazione”.

Sarà dunque il Comune, come già successo negli anni precedenti, ad occuparsi della fornitura di combustile per il funzionamento dei riscaldamenti, anticipando di fatto la cifra per l’acquisto per poi rivalersi sull’ex Provincia.

Siracusa. Impressionante montagna di spazzatura a Tivoli: da dove arrivano i rifiuti?

A guardare le immagini, si rimane impressionati. Una vera montagna di spazzatura è stata raccolta a Tivoli con l’ultima opera di bonifica straordinaria. Mezzi pesanti all’opera per cumuli alti quanto una persona.
Tivoli vive una condizione particolare, territorio di confine tra Siracusa e Florida. Prima i cassonetti presi d’assalto e stracolmi di spazzatura, poi tolti i cassonetti è stata la volta dei roghi ed ora dell’abbandono indiscriminato e criminale. Ma da dove arriva tutta questa spazzatura? I dati in possesso degli operatori parlano di circa 100 famiglie di residenti in regola con la differenziata. Quella “montagna”, allora, viene alimentata da altri? La domanda più che un sospetto e una mezza certezza. In poche ore, a cavallo del fine settimana, sono state una quarantina le multe elevate da agenti in borghese della Municipale. Pochi i residenti della zona, molti quelli che arrivano dai comuni viciniori. Sono state raccolte oltre 4 tonnellate di spazzatura.

Palazzolo. "Abbattiamo il bunker", così il sindaco annuncia la rimozione del bagno pubblico

Non senza ironia, è stato ribattezzato dal sindaco di Palazzolo “bunker antiatomico”. Si tratta in realtà di un bagno pubblico, da diversi lustri presente nel piazzale delle poste e chiuso e vandalizzato. Adesso, il primo cittadino ha dato il via al procedimento che condurrà alla sua rimozione. Il primo cittadino di Palazzolo Acreide, Salvo Gallo, lo annuncia dai suoi canali social: “è venuta l’ora di abbattere questo bunker antiatomico. Avviata la procedura per la rimozione”.

Per le sue forme invasive non è particolarmente amato. Meno ancora per la sua limitata operatività. Così, al suo posto, potrebbe presto sorgere una casa dell’acqua. E’ al momento una ipotesi, perchè non è stato deciso cosa sostituirà quella struttura. “Di qualcosa di utile e che ci permetterà di eliminare l’attuale bruttura e la sporcizia che si accumula nella zona”, assicura Gallo.